



Federico Foiadelli

di Zenone e di Bombardieri Angela, nato il 25 ottobre
1899 a Treviolo, ivi residente

Soldato

Prima Guerra Mondiale 1914-1918

I
SEC.

chiamato alle armi il 13 giugno 1917 presso il 35° Reggimento Fanteria, matr. 15764, in zona di guerra dal 23 giugno - trasferito al 268° Reggimento Fanteria il 12 novembre successivo - disperso sul Medio Piave nel fatto d'armi del 18 giugno 1918 (Certificato reggimentale di irreperibilità in data 10 aprile 1919) - Il reparto apparteneva alla Brigata "Caserta" che affrontò gli austro-tedeschi che durante la battaglia del Solstizio avevano superato il fiume in diversi punti dilagando sulla riva destra. Verso le ore 13 del giorno 18, mentre la "Caserta" e la "Vulturno" si accingevano a contrattaccare per riprendere la frazione B, si verificò un pesante bombardamento nemico sul camminamento n. 13 e su Candelù nonostante il quale i Fanti tennero su tutta la linea. Circa un'ora dopo scattò l'attacco delle fanterie avversarie provenienti dal camminamento n. 14, dal fortino di C. Armellini e dal fortino Triangolare porta un gruppo di assaltatori nemici a superare il Piavesella penetrando in Candelù tenuto dal 267°. Lo stesso comandante, il Colonnello Ernesto Paselli, rivoltella in mano, si mise alla testa di alcuni Fanti e affrontò gli austro-tedeschi in un violento corpo a corpo dove l'ufficiale fu ucciso dallo scoppio di una bomba a mano (Medaglia d'Oro al Valore). I combattimenti continuarono sino al 22 quando il nemico, stremato, dovette ritirarsi. La "Caserta" venne citata sul Bollettino di guerra ma le sue perdite ammontarono a 66 ufficiali e 1.754 uomini di truppa. I suoi due reggimenti saranno decorati per quelle gesta con la Medaglia d'Argento al Valore

XX
SEC.

Documento prodotto il 04/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

